

ORDINE DEL GIORNO n. 784

Il Consiglio regionale

*premess*o che il cinquantesimo sito che l'Unesco ha inserito nella World Heritage List prende in considerazione sei zone specifiche in 29 Comuni diversi, nelle province di Asti, Cuneo e Alessandria così denominate: la Langa del Barolo (Comuni di Barolo, Serralunga d'Alba, Castiglione Falletto, La Morra, Manforte d'Alba, Novello, Diano d'Alba); il Castello di Grinzane Cavour, nel Comune omonimo; le colline del Barbaresco (Comuni di Barbaresco e Neive); Nizza Monferrato e il Barbera (Comuni di Montegrosso, Mombercelli, Agliano, Castelnuovo Calcea, Vinchio, Vaglio Serra, Nizza Monferrato); Canelli e l'Asti spumante (Comuni di Santo Stefano Belbo, Calosso, Canelli); il Monferrato degli Infernot (Comuni di Cella Monte, Ozzano Monferrato, Sala Monferrato, Rosignano Monferrato, Ottiglio, Olivola, Frassinello Monferrato, Camagna Monferrato, Vignale Monferrato); come recita il documento di candidatura "il sito presenta il palinsesto dei luoghi di nascita, lavorazione e diffusione delle produzioni vinicole piemontesi di eccellenza mondiale";

considerato che:

- la Regione Piemonte sta coordinando, tramite la pianificazione paesaggistica l'attuazione attraverso il PPR (Piano Paesaggistico Regionale) di una nuova politica di conservazione di tali contesti, orientata alla loro valorizzazione;
- in molti casi è necessario intervenire in maniera mirata per rimuovere elementi di disturbo del contesto paesaggistico e dei fulcri visivi del paesaggio;

ancora considerato che:

- nel bilancio previsionale per l'anno 2016, sono stati stanziati 35.000 euro per interventi ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 16 giugno 2008, n. 14, al fine di finanziare interventi prioritari individuati nell'area "UNESCO";
- tali fondi necessari per la realizzazione di progetti di miglioramento della qualità paesaggistica sono di entità minore rispetto al fabbisogno, quindi necessitano di ulteriori risorse rispetto ai canali ordinari di finanziamento.

ricordato che:

- il Fondo di Sviluppo e Coesione, già Fondo per le Aree sottoutilizzate è stato istituito dall'art. 61 della Legge Finanziaria 2003 (Legge 27 dicembre 2002 n. 289) e modificato con la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006). Tale Fondo costituisce lo strumento generale di governo della politica regionale nazionale per la realizzazione di interventi nelle aree sopra individuate;
- il Fondo è utilizzato per finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché per investimenti pubblici e incentivi, dando in tal modo attuazione al comma V dell'art. 119 della Costituzione;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta il principale riferimento programmatico del Piano Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione, strutturato per Assi e Linee d'azione. Nel DUP vengono indicate le

linee di intervento da attuare nell'ambito del punto 3.3.5 Cultura "i grandi complessi monumentali e i musei del territorio attraverso i quali implementare l'offerta culturale con interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, compresi, in particolare, i siti riconosciuti e candidati nella lista del patrimonio mondiale promosso dall'UNESCO. Sono ascrivibili in questo ambito le iniziative che mirano allo sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla valorizzazione dei paesaggi culturali identitari"

impegna la Giunta regionale affinché

valuti lo stanziamento di nuove risorse, nell'ambito della nuova programmazione dei fondi PAR FSC, per progetti di miglioramento della qualità paesaggistica nel sito UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 5 luglio 2016*